

Riforme dell'IVA UE



in vigore dal 1° luglio 2021

Dal 1° luglio entreranno in vigore variazioni significative relativamente alle norme europee che disciplinano l'Imposta sul valore aggiunto e che si applicano alla spedizione di merci nell'Unione Europea.

In caso di importazione di merci da Paesi extra-UE, ti raccomandiamo di considerare in che modo la seguente variazione potrebbe influire sulla tua attività.



Cosa cambia per le tue spedizioni?

L'esenzione IVA per le importazioni nell'UE con un valore intrinseco fino a 22 EUR sarà abolita, il che significa che ora tutte le importazioni saranno soggette a IVA.

Queste merci di basso valore richiederanno quindi anche uno sdoganamento formale, sebbene le merci di valore fino a 150 EUR rimangano esenti da dazi doganali, ad eccezione di alcune merci controllate.

UPS può addebitare una commissione nominale per spedizione per anticipare l'IVA, in conformità alla Guida ai servizi e alle tariffe UPS.



Chi paga le tasse di importazione?

L'abolizione dell'esenzione de minimis significa che tutte le importazioni nell'UE saranno soggette a IVA. Tuttavia, non cambia la modalità di riscossione dell'IVA e di altre tasse di importazione, che rimane la stessa di oggi, come determinato dai termini di fatturazione di una spedizione:

- Fatturazione al mittente (noto anche come franco destinazione)
- Fatturazione a terzi
- Fatturazione al codice cliente del destinatario
- Il destinatario paga alla consegna

Se il mittente non fornisce alcun codice valido a cui fatturare le tasse di importazione, per impostazione predefinita queste spese saranno addebitate al destinatario al momento della consegna.



Ci sono nuovi fee di importazione?

Quando UPS è tenuta a pagare anticipatamente dazi, imposte e altre spese governative per le spedizioni di importazione per conto del pagante, UPS addebita un costo in base al Paese di importazione. Poiché attualmente anche le spedizioni fino a 22 EUR richiedono il pagamento anticipato dell'IVA all'importazione se il mittente non è registrato su IOSS, per le spedizioni fino a 22 EUR UPS ha introdotto un addebito per anticipi di importo limitato che varia da 6 a 8 EUR a seconda del Paese di importazione.

L'attuale addebito per anticipi continuerà a essere applicato alle spedizioni idonee di importo superiore a 22 EUR così come tutte le altre commissioni UPS esistenti, secondo quanto indicato nella Guida ai servizi e alle tariffe UPS



Cosa puoi fare per prepararti?

Se importi merci di basso valore da Paesi extra-UE, puoi sottolineare quanto segue al mittente:

- I termini di fatturazione della spedizione devono essere concordati per evitare addebiti imprevisti al momento della consegna
- Per ridurre il rischio di ritardi doganali, tutte le spedizioni devono essere accompagnate da una fattura commerciale completa e accurata
- Se si importano campioni non destinati alla rivendita, la fattura commerciale e la lettera di vettura devono chiaramente riportare la dicitura "Campioni" per evitare l'addebito di IVA
- La fattura commerciale può essere inviata elettronicamente con [UPS Paperless® Invoice](#) in modo da avviare le procedure di sdoganamento delle tue spedizioni prima che raggiungano il confine

Per ulteriori informazioni su come le riforme IVA dell'UE possono influire sulle tue spedizioni, visita [ups.com/traderegulation](https://www.ups.com/traderegulation).